

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«PERCHE' NON EMIGRA DE GASPERI?»

Gli emigrati in Australia scrivono lettere accorate alle loro famiglie

Continua il colpevole disinteresse del governo verso i «prigionieri» di Bonegilla - «Chiediamo o il lavoro o il rimpatrio»

Non molti giorni sono trascorsi dai drammatici fatti di Bonegilla e già il governo italiano ha messo tutto a tacere come se la triste sorte dei nostri emigranti in Italia non lo riguardasse. Nella sua recente conferenza stampa, il ministro australiano per l'immigrazione signor Holt ha confermato il suo atteggiamento, che si è stato a un pelo dallo scagliare reparti dello esercito australiano contro gli emigranti italiani rinchiusi nei campi di Bonegilla. Lo stesso signor Holt ha confermato che vi è in Australia una notevole disoccupazione, per cui gli emigranti italiani impaccati e spediti in Australia dovranno attendere, se non prima di essere ammessi in un qualche lavoro, un periodo di attesa. Ciononostante il sottosegretario Dominico non ha chiesto al governo australiano alcuna garanzia, non ha protestato, non ha detto nulla, e degli emigranti italiani continua ad infischiarne.

Dall'Australia continuano a giungere al nostro giornale innumerevoli lettere di emigranti, lettere diverse per tanti aspetti, alcune concitate, altre disperate, altre rassegnate, ma tutte con una comune caratteristica: la denuncia delle condizioni in cui si trovano, senza lavoro, senza denaro, con oscure prospettive, tanto più oscure se paragonate alle rose promesse che erano state fatte loro al momento dell'ingaggio. Ecco alcuni brani di queste lettere, di cui abbiamo l'originale in redazione.

«... Io per il momento non posso far niente - è scritto in una di queste lettere, datata «Bonegilla, 28 giugno» - perché come gli scrissi la situazione non è migliorata. E ti dirò di più, che questo campo la gente è arrivato dal gennaio e febbraio e ancora non sono stati sistemati... Tutto questo te lo dico perché tu mi possa regolare in merito, la maggioranza si sono pentiti di essere partiti e molti stanno facendo il possibile per ritornare a casa».

Ed ecco un secondo stralcio. «Fatti il piacere se trovate V. di dirgli che se lui sapeva qualcosa che in Australia non c'era lavoro, io dovrei dire. Gli avevo promesso di mandargli un pacchetto di sigarette, ma di che gli abbiamo fumato più da quando siamo stati spiccati dalla direzione della Toscolana e proprio a compimento di una lunga e travagliata trattativa nel corso della quale era sembrato che i dirigenti dello stabilimento tessile si fossero persi l'opportunità di evitare i licenziamenti nell'intera provincia (con una partecipazione che varia dal 185 al 100 per cento. Durante la sospensione del lavoro, nei centri più importanti si è proceduto a una sottoscrizione popolare che ha avuto particolare successo tra i braccianti, i quali hanno versato lire 100 mila per la lotta degli «ansaldini»).

Nei maggiori stabilimenti di Prato per mezz'ora è stato sospeso il lavoro, anche qui in segno di protesta contro i licenziamenti intimati in una delle più importanti aziende tessili della città, la Toscolana. 235 lettere di licenziamento sono state spiccate dalla direzione della Toscolana e proprio a compimento di una lunga e travagliata trattativa nel corso della quale era sembrato che i dirigenti dello stabilimento tessile si fossero persi l'opportunità di evitare i licenziamenti nell'intera provincia (con una partecipazione che varia dal 185 al 100 per cento. Durante la sospensione del lavoro, nei centri più importanti si è proceduto a una sottoscrizione popolare che ha avuto particolare successo tra i braccianti, i quali hanno versato lire 100 mila per la lotta degli «ansaldini»).

Nei maggiori stabilimenti di Prato per mezz'ora è stato sospeso il lavoro, anche qui in segno di protesta contro i licenziamenti intimati in una delle più importanti aziende tessili della città, la Toscolana. 235 lettere di licenziamento sono state spiccate dalla direzione della Toscolana e proprio a compimento di una lunga e travagliata trattativa nel corso della quale era sembrato che i dirigenti dello stabilimento tessile si fossero persi l'opportunità di evitare i licenziamenti nell'intera provincia (con una partecipazione che varia dal 185 al 100 per cento. Durante la sospensione del lavoro, nei centri più importanti si è proceduto a una sottoscrizione popolare che ha avuto particolare successo tra i braccianti, i quali hanno versato lire 100 mila per la lotta degli «ansaldini»).

UN ALTRO GRAVE CASO AD ALCAMO

13 bimbi avvelenati in una colonia della PCA

ALCAMO, 5. - Un gravissimo caso di avvelenamento di 13 bambini, immediatamente dopo il pranzo, ha avuto luogo in una colonia della PCA di Alcamo, in provincia di Agrigento. Il deplorabile episodio risenta gli addiritura lo scandalo se si pensa che il presidente dell'Opera Pia Pastore è il medico condotto, segretario della sezione D. C. locale e cuomo del sindaco Giovanni Bonanni.

Il deplorabile episodio risenta gli addiritura lo scandalo se si pensa che il presidente dell'Opera Pia Pastore è il medico condotto, segretario della sezione D. C. locale e cuomo del sindaco Giovanni Bonanni.

Grande vittoria della FIOM alla Molo Guzzi di Mandello

LEGGIO, 5. - Una grande vittoria è stata ottenuta oggi dal sindacato unitario delle ferrovie per la Commissione Interna dello stabilimento Molo Guzzi di Mandello (Lario). Ecco i dati: la FIOM è passata dai 2333 voti ottenuti nel 1951, a 4131, aumentando così i propri voti di 1798 e ottenendo quattro posti nella Commissione Interna. Gli scissionisti, invece, sono scesi da 280 a 120, mentre tre posti, gli indipendenti da 2438 a 2394, ottenendo due posti.

PROSEGUE VIGOROSAMENTE LA LOTTA CONTRO I LICENZIAMENTI

Scioperi a Livorno e a Prato in difesa del salario e la produzione

Drammatica situazione alla «Laminazione Sottile» di Napoli - Le proposte della C.G.I.L. per sormontare la crisi tessile ribadite da Santi al Ministero dell'Industria

Con particolare asprezza continua a svilupparsi la lotta contro i licenziamenti. A Livorno lo sciopero in tutte le fabbriche della provincia contro i licenziamenti all'Ansaldo. Per una ora il lavoro è stato totalmente interrotto nell'intera provincia con una partecipazione che varia dal 185 al 100 per cento. Durante la sospensione del lavoro, nei centri più importanti si è proceduto a una sottoscrizione popolare che ha avuto particolare successo tra i braccianti, i quali hanno versato lire 100 mila per la lotta degli «ansaldini».

Nei maggiori stabilimenti di Prato per mezz'ora è stato sospeso il lavoro, anche qui in segno di protesta contro i licenziamenti intimati in una delle più importanti aziende tessili della città, la Toscolana. 235 lettere di licenziamento sono state spiccate dalla direzione della Toscolana e proprio a compimento di una lunga e travagliata trattativa nel corso della quale era sembrato che i dirigenti dello stabilimento tessile si fossero persi l'opportunità di evitare i licenziamenti nell'intera provincia (con una partecipazione che varia dal 185 al 100 per cento. Durante la sospensione del lavoro, nei centri più importanti si è proceduto a una sottoscrizione popolare che ha avuto particolare successo tra i braccianti, i quali hanno versato lire 100 mila per la lotta degli «ansaldini»).

chiesto la convocazione urgente del Consiglio centrale. Da Avellino si apprende, infine, che nell'intera provincia si moltiplicano le iniziative in difesa delle fabbriche e contro i licenziamenti. A Livorno lo sciopero in tutte le fabbriche della provincia contro i licenziamenti all'Ansaldo. Per una ora il lavoro è stato totalmente interrotto nell'intera provincia con una partecipazione che varia dal 185 al 100 per cento. Durante la sospensione del lavoro, nei centri più importanti si è proceduto a una sottoscrizione popolare che ha avuto particolare successo tra i braccianti, i quali hanno versato lire 100 mila per la lotta degli «ansaldini».

Nei maggiori stabilimenti di Prato per mezz'ora è stato sospeso il lavoro, anche qui in segno di protesta contro i licenziamenti intimati in una delle più importanti aziende tessili della città, la Toscolana. 235 lettere di licenziamento sono state spiccate dalla direzione della Toscolana e proprio a compimento di una lunga e travagliata trattativa nel corso della quale era sembrato che i dirigenti dello stabilimento tessile si fossero persi l'opportunità di evitare i licenziamenti nell'intera provincia (con una partecipazione che varia dal 185 al 100 per cento. Durante la sospensione del lavoro, nei centri più importanti si è proceduto a una sottoscrizione popolare che ha avuto particolare successo tra i braccianti, i quali hanno versato lire 100 mila per la lotta degli «ansaldini»).

Ucciso da una raffica di mitra un ricco biscchiere di Chicago

Rifiutava di sottoporsi al controllo delle «organizzazioni» di gangster

CHICAGO, 5. - Nel tradizionale stile dei gangster, è stato assassinato ieri sera, mentre usciva dalla sua abitazione, con una raffica di mitra, il milionario 56enne Theodore Roe, uno dei pochi organizzatori di giochi d'azzardo che si rifiutava di sottoporsi al controllo delle organizzazioni illegali per la gestione delle bische clandestine a Chicago. La vittima stava avvicinandosi alla sua automobile quando è stata ferita a morte e non ha avuto il tempo di estrarre una pistola carica che portava in una tasca.

Secondo la polizia, il delitto è stato compiuto, molto probabilmente, per impedire che Roe testimoniasse dinanzi ad un «gran giurì» federale che sta indagando sugli introiti di sette gangster, organizzatori di bische clandestine a Chicago. Non è escluso però che gli assassini si siano voluti vendicare della morte di Leonard Califano, nota figura della malavita di Chicago, ucciso un anno fa mentre usciva dalla sua abitazione, con una raffica di mitra, il milionario 56enne Theodore Roe. Quest'ultimo poté dimostrare di avere sparato su Califano per legittima difesa.

Un funzionario di Brusasca tenta di suicidarsi

ROVIGO, 5. - Vivissima impressione è stata creata a Brusasca (Treviso) dal tentativo di suicidio di un ex-impiegato dell'ufficio di gabinetto del sottosegretario Brusasca, tale Enrico Carli Tosi Ferruccio di 26 anni di Rovigo.

La notizia ha destato ancora maggiore impressione per il tentativo di suicidio del giovane, causato da un finestrino del direzionamento in arrivo da Bologna questa sera ed ora ricoverato in gravi condizioni nella clinica psichiatrica dell'ospedale di Rovigo. Il Tosi sembra accusato di diverse truffe, sembra delle pratiche inerenti al risarcimento dei danni dell'alluvione. Il giovane impiegato, arrestato nel corso dell'inchiesta, venne trasferito a Rovigo in treno.

Si portano ancora i bimbi alla fiera per "affittarli", al miglior offerente

Nessuno sforzo è stato compiuto da parte del governo per impostare seriamente il problema dell'infanzia - Incredibili episodi della faziosità clericale - I beni della ex Gil

IMPRESSONANTI DENUNCIE AL CONVEGNO DI RIMINI PER L'INFANZIA

Si portano ancora i bimbi alla fiera per "affittarli", al miglior offerente. Nessuno sforzo è stato compiuto da parte del governo per impostare seriamente il problema dell'infanzia - Incredibili episodi della faziosità clericale - I beni della ex Gil.

«DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE»

RIMINI, 5. - A quattro mesi di distanza dal Congresso internazionale per l'infanzia, svoltosi a Vienna lo scorso aprile, qualcuno avrebbe potuto pensare che il mondo dei bambini, che tutte le iniziative, le proposte, le buone intenzioni espresse dai rappresentanti di ottanta paesi, si fossero esaurite in quell'apoteosi. Invece, il mondo dei bambini, che tutte le iniziative, le proposte, le buone intenzioni espresse dai rappresentanti di ottanta paesi, si sono ancora una volta rinnovate. Ed il convegno regionale di Rimini, che si conclude ieri nel Salotto delle Colonne al Teatro Comunale, è un segno tangibile di questa attività benemerita dell'U.P.I., a cui la Amministrazione popolare ha offerto un aiuto appassionato e generoso.

Terrorizzato dai serpenti porta l'autobus contro un muro

Ventiquattro passeggeri morti - Erano pellegrini reduci da un raduno religioso

BOMBAY, 5. - Terrorizzato dall'improvvisa apparizione di alcuni serpenti, spaventosi fuori dalle ceste in cui erano custoditi, si gettò di un autobus, l'autista ha perduto il controllo del veicolo che è andato a schiacciarsi contro un cancello.

L'autobus era gremito di pellegrini reduci da un raduno religioso. Ventiquattro passeggeri sono morti. L'autista per quarto morì, e sopravvissuto, poiché trattato dai serpenti cui erano stati estratti i denti.

D. C. E SATELLITI

(Continuazione dalla prima pagina)

«... lo Stato repubblicano e cancella i diritti e la libertà popolari elementari, a cominciare dal voto libero e eguale. Nessuno dubita quindi, che aspira e clamorosa si svilupperà la polemica intorno a quest'ultima presa di posizione del partito clericale, i cui dirigenti sono evidentemente in preda a un nervosismo e a un panico oppor-tunista solo alla lontananza loro all'ostilità che essi incontrano nella grande maggioranza della Nazione.

Altro elemento dominante della giornata politica è stato lo stato di ripercussioni delle dichiarazioni fatte alla stampa dal compagno Nenni sulle prospettive che aprirebbbe all'Italia una politica di amicizia e di solidarietà con l'URSS. Tutta la stampa governativa ha

L'uscita dei giornali nei giorni di Ferragosto

La Federazione italiana editori giornali, in accordo con i rappresentanti dei giornalisti, dei lavoratori politici, grafici e dei giornalisti, comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani in tutta Italia in occasione del Ferragosto: venerdì 15 agosto, uscita dei soli giornali del mattino; sabato 16 agosto nessun giornale del mattino, uscita dei soli giornali del pomeriggio; domenica 17 agosto, ripresa normale delle pubblicazioni.

Tre soldati feriti in un incidente

MILANO, 5. - Durante una marcia di trasferimento da Pizzighetta (Cremona) a Monza, un automezzo cingolato del 68. Fanteria delle Divisione «Legnano» usciva di strada lungo la Via Emilia, andando a cozzare contro un albero. Nell'incidente il soldato Gino Vanin da Chiarugnano (Venezia) che guidava l'automezzo, riportava ferite lievi e tre altri soldati guaribili in 21 giorni, il soldato Nilo Mannucci di Siga (Frosinone) una frattura al femore guaribile in due mesi e il soldato Alberto Borretta da Palmirano riportava una contusione alla spalla destra e la distorsione del piede sinistro guaribile in 20 gg.

Cede il ghiarriano del Picco del Dente Bianco

EVOLINE (Svizzera), 5. - Parte del ghiacciaio del famoso picco del Dente Bianco ha oggi ceduto, probabilmente in seguito al caldo estivo, causando notevoli danni.

I villaggi di Evolène e di Les Hauts, ferite sono state le località maggiori del cantone del Dente Bianco, e di ogni genere di similitudine hanno dovuto cedere a un'onda di acqua spazzata via e alcune piccole strade danneggiate.

NEL NOME DELLA MARTIRE PARTIGIANA IRMA BANDIERA Appello alle ragazze d'Italia

Le Medaglie d'Oro Gina Borellini e Carla Capponi chiamano le ragazze a intensificare la lotta per la pace e ad aderire alla gloriosa Federazione Giovanile Comunista Italiana

Nella ricorrenza della eroica morte della partigiana Irma Bandiera, martire della guerra di Liberazione, la Medaglia d'Oro on. Gina Borellini e la Medaglia d'Oro Carla Capponi hanno rivolto alle ragazze italiane il seguente appello:

Chi di voi non ricorda il terribile contributo di sangue, dolori e miserie che l'ultima guerra ha fatto pagare a tutto il nostro popolo? Chi di voi ha potuto dimenticare le tragiche ore, quando i bombardamenti indiscriminati distruggevano intere città, quando l'ansia più angosciata si univa ai gemiti dei bambini, quando per giorni, ore per ore? Noi allora eravamo ragazze e voi bambine, ma siamo certe che non avete dimenticato tutto questo.

Non avete potuto dimenticare i sogni e le speranze che, in quelle ore buie, popolavano il nostro domani, quando la pace sarebbe venuta. Vivere finalmente in tranquillità, riuscire a costruirsi una famiglia e un focolare, dimenticare tutto ciò che di tragico e sanguinoso rappresentava il passato. Queste le nostre e le vostre speranze, questi i nostri sogni comuni. Ebbene da molti anni ormai la pace è venuta. Ma che cosa è accaduto? Le famiglie si sentono più insicure che mai, gravi sono le preoccupazioni finanziarie, pochissime sono coloro che tra le ragazze o tra i giovani hanno la fortuna di procurarsi un lavoro.

Non è certo questo il mondo che noi tutte avevamo sognato e sogniamo: un mondo di pace e di giustizia, aperto alle aspirazioni dei giovani e pronto ad accoglierli. Non aver realizzato tutto questo è il pregio tradimento che gli attuali governanti potevano consumare contro la gioventù e contro tutti coloro che, come Irma Bandiera, hanno sacrificato la loro vita per far sì che noi, voi, le sopravvissute alla bufera, potessimo avere un'esistenza degna e felice.

Ma questo non è tutto: oggi più che mai risuona sempre più spesso, sulle labbra degli uomini responsabili, la parola «guerra». Ed in un punto del globo ciò non è più una vuota parola, ma una tragedia reale: in Corea, ogni giorno, migliaia di vite umane sono falciate, le bombe schiocciano città e villaggi. E la loro potenza distruttrice non arriva, la sua ombra immensa nel mondo, sulle donne che accudiscono alle loro faccende, sulle giovani innocenti, la giunge ugualmente il flagello silenzioso della peste e dei bacilli disseminati perfidamente dagli aerei.

Per ciò che rivolgiamo a voi, ragazze d'Italia. Noi che combattiamo la guerra partigiana, noi che portiamo nelle nostre carni i tangibili segni di questa profonda volontà di riscatto, di una vita nuova e felice, vi invitiamo ad unirvi a noi, abbandonando ogni scetticismo, per iniziare insieme il cammino sulla via che porta a questo mondo migliore, per abbattere insieme le forze della guerra e della distruzione. E' un cammino che dobbiamo percorrere unite, perché unite saremo più ascoltate e più forti.

Non è a caso che noi vi rivolgiamo questo appello. In questi giorni ricorre l'anniversario della morte di Irma Bandiera, una giovane eroina nazionale, Medaglia d'Oro, che perse la vita sotto le torture dei fascisti durante la lotta partigiana. Irma è morta per i grandi ideali della pace e del Socialismo. Irma ha sacrificato la sua vita affinché le ragazze italiane non avessero mai più a conoscere gli orrori della guerra e della miseria.

In suo nome noi vi invitiamo ad entrare nella grande famiglia dei giovani e delle ragazze comuniste!

Date la vostra adesione alla Federazione Giovanile Comunista Italiana, l'organizzazione che guida la gioventù del nostro paese verso la conquista di un radioso avvenire!

CARLA CAPPONI
GINA BORELLINI
Medaglia d'Oro della Resistenza

Si portano ancora i bimbi alla fiera per "affittarli", al miglior offerente

Nessuno sforzo è stato compiuto da parte del governo per impostare seriamente il problema dell'infanzia - Incredibili episodi della faziosità clericale - I beni della ex Gil

«DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE»

RIMINI, 5. - A quattro mesi di distanza dal Congresso internazionale per l'infanzia, svoltosi a Vienna lo scorso aprile, qualcuno avrebbe potuto pensare che il mondo dei bambini, che tutte le iniziative, le proposte, le buone intenzioni espresse dai rappresentanti di ottanta paesi, si fossero esaurite in quell'apoteosi. Invece, il mondo dei bambini, che tutte le iniziative, le proposte, le buone intenzioni espresse dai rappresentanti di ottanta paesi, si sono ancora una volta rinnovate. Ed il convegno regionale di Rimini, che si conclude ieri nel Salotto delle Colonne al Teatro Comunale, è un segno tangibile di questa attività benemerita dell'U.P.I., a cui la Amministrazione popolare ha offerto un aiuto appassionato e generoso.

Al Congresso hanno partecipato insegnanti, medici, ostetriche, educatori ed assistenti sanitari di tutte le province emiliane e romagnole, nonché numerosi osservatori delle regioni marchigiana e toscana.

Nel nostro paese - come ha ricordato il sindaco nella relazione di apertura, e gli uomini che si sono succeduti al governo dalla unificazione nazionale ad oggi, non hanno mai imposto con serietà, con impegno e secondo una moderna visione scientifica lo studio del problema dell'infanzia nei suoi molteplici aspetti: sociale, sanitario, morale e ricreativo, ed anziché considerare la educazione e la protezione dell'infanzia come primo dovere dello Stato, si è sempre lasciato questo delinquente inerare alla sola iniziativa dei genitori, spesso incapaci di provvedere economicamente a tutte le esigenze, e gli carini di qualche anima buona, lasciando così più sconfortate abbandonate centinaia di migliaia di bambini.

Questa cinica indifferenza delle classi dirigenti italiane verso l'infanzia spiega l'origine di alcuni dei dolorosi episodi di cui talvolta si coglie una eco nelle cronache nere dei giornali e che ci richiamano alla mente i fenomeni di degradazione sociale di certi paesi coloniali. Valga ad esempio la vergognosa consuetudine tuttora viva a Benevento, di condurre i bambini alla Fiera del 13 agosto, per affittarli al miglior offerente e altro, criminoso commercio dei bambini prestati in giornata agli accattatori che se ne servono per impietose e passanti. Del resto, anche escludendo questi casi limite, restano pur sempre i figli dei nostri due milioni di disoccupati permanenti, i duecentomila orfani di guerra, i quindicimila mutilati, di cui ciascuno può immaginare le pessime condizioni di vita.

Che cosa fa il governo per questi fanciulli? Nel suo ultimo bilancio lo Stato ha stanziato per le colonie, quei miseri miliardi, che con la integrazione delle offerte donate da i lavoratori bastano appena ad assicurare l'assistenza estiva a duecentomila bimbi, fra tanti milioni di loro che non avrebbero assoluto bisogno di cure, e come se non bastasse, l'altro, criminoso commercio di cui danno prova quotidianamente gli organismi governativi del centro e della periferia interessati in questo settore. Ogni giorno dobbiamo assistere a manifestazioni di faziosità contro le iniziative popolari.

Il Commissario governativo dei beni della ex Gil (valutabili a circa centocinquanta miliardi) ha ceduto l'organizzazione di uno Stato straniero, cioè alla Commissione pontificia di assistenza, la quale li utilizza con criteri personalistici e per fini di propaganda, attingendo inoltre a mezzi man dalla Cassa dello Stato, cioè dalle nostre tasche.

Per compensare in qualche modo

Il costruttore

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

2) OCCASIONI L. 10

A. GALILEI MOBILI VERA. Offerta eccezionale: oltre 200 mobili, tutti stile, anche in Pieno 1952. Pagamento Esso a 30 mesi con interessi. Servizi di montaggio, smontaggio, trasporto, ecc. Lavoro completo L. 200.000 IVA. Tel. 070/200.34.

ANNUNZI SANITARI

Dott. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Disfunzioni sessuali
Via Arenula, 29 int. 1 - 6-13, 16-20

ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Palazzo del Popolo)
Tel. 61-323 - Ore 9-20 - Festivi 8-13
Decc. Pre. N. 21547 del 1 luglio 1952

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

DISFUNZIONI SESSUALI

GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19; Festivi 10-13
Piazza Indipendenza 9 (Stazione)

Volete star freschi!?

acquistate i vestiti Mako antipegia e Shantun dai SARTO DI MODA
Via Montemarta, 31-33 (ang. Porta Pia)
Grande assortimento in PANTALONI
STOFFE PER TUTTI I GUANTI
VENITE ANCHE RATEALI